

“Il campanilismo, amico mio, non è altro che il patriottismo allo stato naturale. Amo la mia casa, la mia città ed estensivamente la mia provincia, perché continuo a trovarvi le abitudini del mio villaggio; ma se amo la frontiera della patria, se la difendo, se mi sento oltraggiato quando il vicino la calpesta, è perché quella frontiera che non conosco è la strada che conduce nella mia provincia.” *L'inutile bellezza, G. De Maupassant*

Ho capito di sentirmi a casa nel mio Paese quando di ritorno da un mese di vacanza in Inghilterra sono tornata a parlare quotidianamente italiano. Sento di poter esprimere appieno i miei pensieri solo nella mia lingua, forse per ignoranza di altre lingue o forse perché per abitudine riesco a concepire certe sfumature di significato solo in questa lingua.

Per me essere italiana vuol dire sentirmi italiana, ossia riconoscere, apprezzare ed essere orgogliosa della cultura di questo Paese, della sua bellezza. Certo ha dei difetti, ma essere cittadini significa impegnarsi per risolverli e non solo per sé stessi, ma anche per i propri connazionali.

Giulia Castelli